

Il senso del Convegno. Dal monitoraggio alla programmazione dell'eredità

Chito Guala

Direttore Centro Interdipartimentale Omero, Università di Torino

Il convegno costituisce un punto di arrivo rispetto a molte ricerche sviluppate in questi anni sui Giochi di Torino 2006, e un punto di partenza verso il futuro dei territori olimpici.

Il convegno raccoglie le riflessioni maturate in questi anni dal gruppo di lavoro che ha dato vita a OMERO (Olympics and Mega Events Research Observatory), in particolare, oltre al sottoscritto, L. Bobbio, A. Mela, E. Dansero, A. Segre, S. Scamuzzi, P. Bondonio): fin dal 2001 un convegno internazionale sottolineava le opportunità ma anche le ambivalenze dei Giochi. Il titolo era *Come una città può vincere o perdere le Olimpiadi* (Torino, 21 maggio 2001, iniziativa di Torino Incontra, Università di Torino, Istituto di Scienze Umane del Politecnico).

Ma il convegno di oggi riflette anche su rigenerazione urbana e cambiamenti territoriali, aprendo una discussione non solo sui Giochi, ma sui processi in atto e sul futuro di Torino e delle Valli (iniziativa in collaborazione con Torino Incontra, Torino Internazionale, Comune, Provincia, Regione, Comunità Montane, Università e Politecnico)

Domande e risposte sui Giochi e la loro eredità

- la terziarizzazione dell'economia e la differenziazione dello sviluppo
- la valutazione delle opportunità economiche connesse ai Giochi
- la riqualificazione urbana: servizi, trasporti, infrastrutture accelerate dai Giochi
- la fuoriuscita di Torino dal modello della "One Company Town"
- risultati e criticità del monitoraggio della popolazione (fiducia, attese, timori)
- la necessità di (ri)costruire l'identità della città e una nuova immagine di Torino
 - migliorare l'offerta culturale e turistica
 - definire e sostenere strategie di citymarketing
 - ricercare un riposizionamento a livello internazionale
 - collegare il marketing degli eventi al marketing dei luoghi
- la pianificazione dell'eredità olimpica, con attenzione a:
 - eredità "materiale": le destinazioni dei villaggi olimpici e media
 - eredità "materiale": il riutilizzo di impianti, alcuni difficili e costosi
 - eredità "immateriale": capitale sociale, partecipazione, valori
 - eredità "immateriale": immagine e notorietà della città

Prospettive di lavoro

- il raccordo tra Torino e le Valli (vedi "Torino capitale delle Alpi"), considerando la specificità di Torino 2006, caso particolare nei Giochi Invernali (distanza tra città e Valli)
- la difficoltà di veicolare un messaggio unico, tenendo anche conto delle diverse strategie di riposizionamento dei due territori Torino-Valli
- il monitoraggio sistematico dei Giochi (popolazione, territorio, ambiente, cultura) come occasione di riflessione e ridefinizione dei processi di formazione delle decisioni pubbliche